

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 20 novembre 2013.

Disposizioni in materia di impianti termici.

Nel vigente quadro normativo nazionale, gli impianti termici sono soggetti ad un quadro complesso di disposizioni sia per le finalità di risparmio energetico sia di tutela dell'ambiente che per la sicurezza dei cittadini.

Tralasciando di richiamare le leggi e i decreti che si sono succeduti nel tempo, si evidenzia, in ultimo, il DPR 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4, comma 1, lett. a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192".

Tale DPR n. 74/13 ha disposto che le regioni e le province autonome provvedano ad assicurare la coerenza dei loro provvedimenti, in materia di impianti termici, ai contenuti del citato DPR, ciò al fine di garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio nazionale della direttiva n. 2002/91/CE e del decreto legislativo n. 192/2005.

Inoltre, il decreto legge 4 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2013, n. 90, ha impartito disposizioni urgenti anche in materia di impianti termici.

Premesso quanto sopra e considerato che le province rientrano, tra gli altri, tra le "autorità competenti" per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti, con la presente circolare si intende regolamentare l'attuale fase, nelle more dell'istituzione dei liberi consorzi comunali per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, in sostituzione delle province regionali, così come previsto dalla legge regionale 27 marzo 2013, n. 7.

La competenza per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici resta in carico alle "autorità competenti" individuate dal comma 3 dell'art. 31 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, così come richiamate dall'art. 9 del D. Lgs. n. 192/05.

In applicazione dell'art. 8 del decreto legge 4 giugno 2013, così come modificato dalla legge di conversione 5 agosto 2013, n. 90, gli organismi e i soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici devono possedere i requisiti minimi, professionali e di indipendenza, individuati nell'allegato c) al DPR 16 aprile 2013, n. 74.

Il dispositivo si applica a tutti gli impianti termici, così come definiti dalla normativa vigente, utilizzati per la climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato.

In applicazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 192/05 e dell'art. 10 del DPR 16 aprile 2013, n. 74, su tutto il territorio della Regione siciliana e, comunque, fino all'emanazione di una specifica normativa regionale, si applicano le disposizioni statali in materia di accertamenti ed ispezioni sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici.

La presente circolare sarà pubblicata in forma integrale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: MARINO

(2013.48.2892)087

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 20 novembre 2013, n. 4.

Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici - Capitolo 21 "Lavori di recupero, ristrutturazione e manutenzione".

A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELL'ISOLA

A TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI

AI DIRIGENTI DELLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Con decreto del 27 febbraio 2013, pubblicato nel S.O. n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 15 marzo 2013, è stato adottato il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Con espresso riferimento al capitolo 21, si richiama la premessa al medesimo capitolo:

"Per le voci non contenute nel presente capitolo si farà ricorso a quelle contenute negli altri capitoli del prezzario con l'avvertenza che per interventi frammentari o per siti di difficile accesso, i relativi prezzi potranno essere aumentati fino ad un massimo del 20%."

Detta introduzione al capitolo in oggetto rammenta all'utente e lo avverte (in primis il progettista, il direttore dei lavori ed il responsabile unico del procedimento o RUP) dell'esistenza, in altri capitoli del medesimo prezzario, di voci alternative a quelle del capitolo 21 da utilizzare per l'esecuzione di interventi similari ma meno onerosi per l'esecutore e quindi per la stazione appaltante. Si evidenzia a tal riguardo che in generale le voci con i rispettivi prezzi indicati nel citato capitolo 21 riguardano tipologie di interventi di riparazione e ristrutturazione parziale di opere edili.

Al fine di evitare un uso improprio delle voci del capitolo 21 del nuovo prezzario "2013" gli enti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 dovranno valutare, sin dalla fase progettuale e di approvazione dei progetti, che le scelte costruttive del progettista (o del direttore dei lavori in corso d'opera) siano coerenti con le voci di prezzario più adeguate alle tipologie di interventi da eseguire e vigilare attivamente, in ogni stadio dell'esecuzione dei lavori sino al collaudo degli stessi, per garantire la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

In particolare, per le opere finanziate con fondi regionali o extraregionali, i dipartimenti regionali informeranno tempestivamente le competenti aree e servizi del dipartimento regionale tecnico perché possano vigilare ed intervenire all'occorrenza per ripristinare il rispetto di tali principi.

La presente sarà resa pubblica attraverso la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed il portale della Regione oltre che attraverso il sito del dipartimento regionale tecnico.

L'Assessore: BARTOLOTTA

(2013.48.2897)090